

riuscito di trovar un mezzo proprio per farlo con qualche decenza. Mi apre l'adito a quest' onore il quinto Volume dello Staco presente di tutti i Popoli del Mondo, che presento all' E. V. in atto d' ossequio, e di venerazione, supplicandola umilmente a riguardare con generoso compattamento il Libro, e lo Stampatore. La benignità, che forma il proprio carattere della Persona sua, tanto spicca in tutte le occasioni, e a favore di tutti gli Ordini, che empie di coraggio, e di confidenza anche i più rattenuti, quale certamente son io. Parmi di non avere a temer altro, che le molte importanti occupazioni, che la tengono sacrificata al pubblico ben della Patria; ma queste, per gravi che sieno, daran luogo, come ragion vuole, a qualche pausa; e una di queste pause appunto domando a V. E. per metter l'occhio sopra un'Opera, della quale il mondo si trova finora molto contento. Mi lusingo, che il suo esquisito giudizio, unito a
tan-